# GAZZETTA



PARTE PRIMA

### DEL REGNO D'ITALIA

#### SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Sabato, 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero 232

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno 

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 6 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Pinanze ingresso da Via KK Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti por altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a meszo di vaglia interpazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vagli, stessi.

vagli, stessi.
Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodiai.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

LELEPONI CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO II. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

'PRLEFONI-CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo. via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. \_ Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 86 — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morane dini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr Int. Giannotta Nicolò. via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccivilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. "Conzogno E. — Cuneo: Libr Editrice Salounone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Busceni. — Ferrara: G. Lunghina & P. Bianchini, plazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, plazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fibrasi Libr. popolare «Minerva», via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: Fili Trezes dell'A l.l. plazza Fontane Mirose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Maccerata: P. M. Ricci — Mantova: U. Mondovi. Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n 45; C. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.l., Galleria Vittorio Emanuele un 64-66-68: Roc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lil Freves dell'A.L.i., via Roma un. 249 250: Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Jorso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De-Agostini, — Nuoro: G. Malgaroli, — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza. Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed Internazionale, via del Duomo nn 20-26. — Pavia: Succ Bruni Marelli — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Biunite Sottoborgo. — Pistoia: A Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza, Foro, n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravanna: polare Minerya: Elimite Sottoborgo. — Pistola: A Pacinotti. — Polari E. Schmidt. piazza Foro n. 17. — Polaria: Gerardo marchesino. — Resenta de Pistola: A Pacinotti. — Polaria: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fili Treves dell'A.I.I., Galleria Piazza Colonna: A Signorelli, via degli Orfani n. 88: Maglione. via Due Macelli n. 88: Mantegazza. via 4 Novembre n. 145: Stamperia Resie. vicolo del Moretto n. 6: Dott G. Bardi. piazza Madama un. 19-20: A. Vallardi. Corso Vittorio Emanuele n. 55: Littorio. Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin. via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino. Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti. piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino. via Cavour n. 42. — Carolletti n. 18. — Carolletti n. 18. — Sansario S. Schillimoto Alterogra Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n, 3. — Toramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresh n 6: Lattes & C., v. Garibaldi n, 3. — Trapani: G. Banci. Corso Vittorio Emanuele n 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. - Trieste: L. Cappelli. Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.lli Treves. Corso Vittorio Emanuele n. 27. - Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato. Corso Vittorio Emanuele. - Udine: A. Benedetti. via Paolo Sarpi n. 41. - Varese: Maj Mainati. via Rossini n. 18. Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n 3844 - Vercelli: Bernardo Cornale, - Vercea: Remigio Cabianca, via Mazzini n 42. - Vicenze: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, wiazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele un. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Oristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto. via Roma u. 4: Rosemberg-Sellier. via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trant. via Cavana u. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Busi Matraia. via Garibaldi n 57

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Vizggio e Turismo della C.I.T nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr Eggenberger Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: italianissima i ibreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Persegbini — Parigi: So-Budapest: Libr Eggenberger-Karoly. siatà Anonima Libreria Italiana Rue do 4 September 24

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie Italiane. Bologna, via Milazzo. 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano Broletto 24: Napoli, via Mezzocannone 7: Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via del Mille. 24.

#### SOMMARIO

Numero di pubblicazione	LEGGI	E DECRET	l	
1669. — REGIO Comp delle 1	O DECRETO 10 posizione della proposte di rico suo funzioname	0 luglio 1930 Reale Con	), n. 1341. imissione r valor civil	e e norme
	O DECRETO 2 ca dell'autonon	ia scolastic	a al comu	ne di San- Pag. 4019
	O DECRETO 1 ca dell'autonom		al comune	
Conc per gli zione	O DECRETO 7 essione, in via atti — già st in donazione di di Puntamica, S nale	di sanatori ipulati — d	a, della au li acquisto	torizzazione ed accetta:
1673. — REGI Revo Sesia	O DECRETO 1 ca dell'autonom	ia scolastica	a al comune	e di Varallo Pag. 4020
Concession	e REGIO DECI le della Bandier urezza	a Nazionale	al Corpo	degli agenti
DECRETO MI Inibizione Noè Mei di G	NISTERIALE di riacquisto d iiovanni	17 settembre ella cittadin	anza italiar	ia al signor Pag. 4021
Inibizione	INISTERIALE di riacquisto del ra di Angelo.	la cittadinar	ıza italiana	alla signora . Pag. 4021
Inibizione	NISTERIALE : di riacquisto d ozzi di Luigi.	ella cittadin	anza italiar	i <b>a al signor</b> Pag. 4021
Inibizione	NISTERIALE di riacquisto del Bardini di Stef	la cittadinar	178 italiana	alla signora Pag. 4021
Pissazione voro di assum	INISTERIALE della decorrent ere i lavoratori	za dell'obbli agricoli pel	go per i d tramite de	gli Uffici di
DECRETI PR Riduzione	EFETTIZI: di cognomi nell	a forma ita	liana	, Pag. 4022
	DISPOSIZION	L E COMU	NICATI	
Ministero delle	finanze:			_
Rettifiche	cambi e delle d'intestazione			Pag. 4030
Ministero dell' dal 1º al 1	interno: Bollet 5 agosto 1930 -	tino bimens Anno VIII	ile del best	iame n. 15 Pag. 4032

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1669.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1341.

Composizione della Reale Commissione per l'esame delle proposte di ricompensa al valor civile e norme per il suo funzionamento.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti i Regi decreti 30 aprile 1851, n. 1168, e 10 maggio 1858, n. 2841, concernenti le ricompense al valor civile;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

La Commissione per l'esame delle domande di ricompensa al valor civile è composta:

- a) del Generale comandante la Divisione militare territoriale di Roma, presidente;
  - b) di un consigliere di Stato;
- c) d'un console della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale:
- d) d'un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri
- c) d'un funzionario del Ministero dell'interno di grado non inferiore al 6°.

#### Art. 2.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione sara necessaria almeno la presenza di tre membri.

Le deliberazioni si prenderanno a maggioranza assoluta, nel caso di parità di voto il presidente avrà la preponderanza.

#### Art. 3.

Alla Commissione è aggregato, in qualità di relatore, con voto consultivo, un impiegato del Ministero dell'interno di grado non inferiore all'8°.

#### Art. 4.

In caso di assenza od impedimento, il Generale comandante la Divisione militare territoriale di Roma potrà farsi rappresentare da un ufficiale superiore da lui designato, ed in tal caso assumerà la presidenza della Commissione il membro il quale ricopre il grado più elevato e, in caso di parità di grado, il più anziano quale membro della Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corle dei conti, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 301, foglio 2. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 1670.

REGIO DEORETO 26 giugno 1930, n. 1342. Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Sansevero.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Sansevero chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale delle Puglie;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, numero 1482;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Con decorrenza dal 1º luglio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Sansevero; di conseguenza a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale delle Puglie.

#### Art. 2.

E' approvato in L. 401.892 il contributo scolastico che il comune di Sansevero della provincia di Foggia deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1º luglio 1930, salvo rettifica del contributo medesimo in seguito all'approvazione del conto consuntivo del 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 26 giugno 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 301, foglio 3. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1671.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1343.

Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Verolanuova.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Verolanuova chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale della Lombardia;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, nu-

inero 1482;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. I.

Con decorrenza dal 1º luglio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Verolanuova; di conseguenza a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale della Lombardia.

#### Art. 2.

E' approvato in L. 79.618,93 il contributo scolastico che il comune di Verolanuova della provincia di Brescia deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1º luglio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 18 luglio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 301, foglio 4. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 1672.

REGIO DECRETO 7 settembre 1930, n. 1346.

Concessione, in via di sanatoria, della autorizzazione per gli atti — già stipulati — di acquisto ed accettazione in donazione di immobili per uso degli Asili infantili di Puntamica, Sarentino, Silandro, Tarvisio, Storie e Corgnale.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le domande in data 15 marzo e 9 luglio 1930 con le quali il consigliere delegato dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta chiede che, in via di sanatoria, sia concessa, a termini della legge 5 giugno 1850, n. 1037, l'autorizzazione per gli atti, già stipulati, di acquisto ed accettazione in donazione, di immobili per uso degli Asili infantili di Puntamica, Sarentino, Silandro, Tarvisio, Storie e Corgnale;

Viste le deliberazioni 19 maggio 1928 e 25 giugno 1930 della Giunta centrale dell'Opera anzidetta;

Visti gli atti di acquisto e i documenti che li corredano;

Considerate le ragioni e circostanze che non hanno reso possibile di provocare la preventiva autorizzazione agli atti suindicati, la cui convenienza, per l'Opera, appare d'altra parte, evidente;

Udito il parere del Consiglio di Stato, le cui conclusioni si intendono nel presente decreto riportate;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' concessa, in via di sanatoria, l'antorizzazione per gli atti stipulati dall'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, e specificati nelle citate deliberazioni della Giunta centrale dell'Opera stessa, in data 19 maggio 1928 e 25 giugno 1930, per l'acquisto ed accettazione in donazione di immobili per uso degli Asili infantili di Puntamica, Sarentino, Silandro, Tarvisio, Storie e Corgnale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 7 settembre 1930 · Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 7. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1673.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1344.

Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Varallo Sesia.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Varallo Sesia chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale del Piemonte;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928, numero 1482;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Con decorrenza dal 1º luglio 1930 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Varallo Sesia; di conseguenza a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale del Piemonte.

#### Art. 2.

E' approvato in L. 46.932,20 il contributo scolastico che il comune di Varallo Sesia della provincia di Vercelli deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato articolo 5 della legge 14 giugno 1928, numero 1482, a decorrere dal 1º luglio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 18 luglio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

isto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 301, foglio 5. — MANCINI.

RELAZIONE c REGIO DECRETO 26 settembre 1930.

Concessione della Bandiera Nazionale al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

Relazione di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a Sua Maestà il Re, in udienza del 26 settembre 1930-VIII, sul decreto che concede l'uso della Bandiera Nazionale al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

SIRE,

Con il R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 382, la Maesta Vostra, modificando l'ordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali, sanciva la costituzione di un Corpo militarizzato di agenti di pubblica sicurezza che, dal 1º luglio 1925, prendeva così origine dal Ruolo specializzato dell'Arma predetta

Con l'art. 1 del R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, il Corpo degli agenti di P. S. veniva compreso fra le Forze armate dello Stato in servizio della P. S. insieme all'Arma dei carabinieri Reali ed alla M.V.S.N.

Il reclutamento, nel Corpo, è a carattere nazionale, e i giovani che vi vengono ammessi vi compiono il servizio in sostituzione di quello obbligatorio di leva, sottoponendosi a tutti i vincoli disciplinari vigenti per gli atri Corpi armati.

Le elevate finalità del Corpo degli agenti di P. S. fanno sì che insieme ad una educazione rigidamente militare, agli appartenenti al Corpo stesso vengano inculcati sensi nobilissimi di religioso culto verso la Patria, di rispetto e di obbedienza alla legge, di abnegazione e di spirito di sacrificio.

Gli altissimi sentimenti che indussero la Maestà Vostra a concedere il Vessillo Nazionale agli altri Corpi armati dello Stato, mi consigliano di sottoporre all'Augusta Vostra firma il decreto di concessione della Bandiera al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Avranno così anch'essi l'onore di servire la Patria sotto il Ves-

Avranno così anch'essi l'onore di servire la Patria sotto il Véssillo che ne compendia le glorie, e questo altissimo simbolo morale sarà per il Corpo argomento di nobile orgoglio, e di incitamento a gareggiare con le altre Forze armate nella difesa dello Stato e della Dinastia.

Roma, addi 24 settembre 1930 - Anno VIII

MUSSOLINI.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 marzo 1860;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### 'Articolo unico.

E' concesso al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza l'uso della Bandiera Nazionale, conforme a quella adottata per i reggimenti di fanteria.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1930 - Anno VIII.

#### VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - GAZZERA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 6 Interno, foglio n. 365. — TORTI.

(5316)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Noè Mei di Giovanni.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Noè Mei, nato a Vetralla il 14 agosto 1888 da Giovanni e da Corona Quintarelli, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, dell'anzidetta legge;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Noè Mei il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 settembre 1930 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto:

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito al predetto sig. Noè Mei il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 17 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(5312)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Dal Pozzo Dora di Angelo.

## IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Dora Dal Pozzo, nata a Roma il 30 gennaio 1893 da Angelo e da Emma Olivieri, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Dora Dal Pozzo il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 settembre 1930 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito alla predetta signora Dal Pozzo Dora il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 17 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro,; Arpinati.

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Pietro Vito Tozzi di Luigi,

### PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Pietro-Vito Tozzi, nato a Ruvo del Monte il 15 giugno 1882 da Luigi e da Caterina Repole, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Pietro-Vito Tozzi il riacquisto della cittadinanza italiana:

Veduto il parere in data 17 giugno 1930 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito al predetto signor Pietro-Vito Tozzi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficialo del Regno.

Roma, addì 21 giugno 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(5314)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Emma Giulia Bardini di Stefano.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Emma Giulia Bardini, nata a Firenze il 6 dicembre 1883 da Stefano, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Emma Giulia Bardini il riacquisto della cittadinanza italiana:

Veduto il parere in data 17 giugno 1930 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito alla predetta signora Emma Giulia Bardini il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 21 giugno 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(5315)

(5313)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1930.

Fissazione della decorrenza dell'obbligo per i datori di lavoro di assumere i lavoratori agricoli pel tramite degli Uffici di collocamento.

#### IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 11 del R. decreto 29 marzo 1928, n. 1003, sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro, modificato dal R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2333;

Visti gli articoli 2 e 22 del R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3222, modificato dall'art. 3 del R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2393;

Visto il R. decreto 10 luglio 1930, n. 1190;

Visti i decreti Ministeriali 20 agosto 1929 e 30 aprile 1930, che istituiscono gli Uffici provinciali per il collocamento gratuito dei prestatori d'opera addetti all'agricoltura;

#### Decreta:

#### Art. 1.

Per l'assunzione dei lavoratori agricoli, la decorrenza dell'obbligo pei datori di lavoro di rivolgersi agli Uffici di collocamento istituiti coi decreti Ministeriali 20 agosto 1929 e 30 aprile 1930, è stabilita dal giorno in cui entra in vigore il presente decreto.

#### Art. 2.

Salvo che per le categorie di lavori boschivi e forestali, per tutte le altre categorie di lavori agricoli l'obbligo di cui all'articolo precedente resta fermo anche nel caso previsto dall'art. 3 del R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2393, che l'assunzione della mano d'opera avvenga per un periodo di tempo inferiore ad una settimana.

#### Art. 3.

Le Commissioni amministrative degli Uffici di cui all'articolo 1 del presente decreto sono autorizzate ad istituire, qualora lo ritengano opportuno, sezioni degli Uffici stessi nei Comuni e nelle frazioni della rispettiva circoscrizione.

#### Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, addi 23 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAL.

(5319)

DECRETI PREFETTIZI:

. . . . . . . . . .

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-24471.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dal sig. Umberto Rauttar fu Antonia, nato a Trieste il 15 gennaio 1882 e residente a Trieste, via Istituto n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in & Rota »; Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Rauttar è ridotto in « Rota »,

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Eleonora Kalendic in Rauttar fu Maria, nata il 13 maggio 1884, moglie;
  - 2. Ugo di Umberto, nato il 9 ottobre 1908, figlio;
- 3. Maria Egidia di Umberto, nata il 12 giugno 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3626)

N. 11419-24472.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Massimiliano Rebek di Giuseppe, nato a Trieste il 31 agosto 1905 e residente a Trieste, Gretta Triestinicco n. 541, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Rebek è ridotto in a Rebecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3627)

N. 11419-22880,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Riavitz di Gustavo, nato a Pola il 16 maggio 1896 e residente a Trieste, via del Lazzaretto vecchio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926,

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Riavini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Riavitz è ridotto in « Riavini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Zadro in Riavitz fu Giuseppe, nata il 20 giugno 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3628)

N. 11419-24474.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dal sig. Aligi Richter fu Giuseppe, nato a Pisino il 12 novembre 1907 e residente a Trieste, via Lorenzo Bernini n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Richetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Aligi Richter è ridotto in « Richetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3629)

N. 11419-11308.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Richter fu Giovanni, nato a Trieste l'8 ottobre 1895 e residente a Trieste, Guardiella Farneto n. 1269, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,

la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Richetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Richter è ridotto in « Richetti ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie.
dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Rosa Koinz in Richter di Antonio, nata il 28 novemabre 1904, moglie;
  - 2. Alice di Carlo, nata il 12 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3630)

N. 11419-24475.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Cesira Dalla Zonca fu Benedetto ved. Richter, nata a Dignano (Istria) il 21 agosto 1878 e residente a Trieste, via Lorenzo Bernini n. S, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Richetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Cesira Dalla Zonca ved. Richter è ridotto in « Richetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cicè:

- 1. Opimio fu Giuseppe, nato il 17 maggio 1909, figlio;
- 2. Sergio fu Giuseppe, nato il 27 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3631)

N. 11419-24473,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Richter fu Giuseppe, nata a Pisino il 5 ottobre 1905 e residente

a Trieste, via Lorenzo Bernini n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Richetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Maria Richter è ridotto in & Richetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3632)

N. 11419-22355.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Ritscher fu Marco, nato a Trieste il 10 maggio 1896 e residente a Trieste, via Rismondo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ricceri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta ppposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Ritscher è ridotto in « Ricceri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Amalia Usa in Ritscher di Giuseppe, nata il 21 aprile 1896, moglie;
  - 2. Renato di Enrico, nato il 29 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3633)

N. 11419-22354.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Ritscher fu Marco, nato a Trieste il 19 febbraio 1901 e residente a Trieste, via Rismondo n. 3, e diretta ad ottenere a termini I tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Ritscher è ridotto in «Ric-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3634)

N. 11419 24477.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata del sig. Enrico Roth fu Ladislao, nato a Rovereto (Venezia Tridentina) il 17 febbraio 1879 e residente a Trieste, via D. Rossetti n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Roth è ridotto in « Rossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

3635)

N. 11419-24479.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Sablich fu Gasparo, nato a Trieste il 14 marzo 1897 e residente a Trieste, via della Mandrie n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Sablich è ridotto in « Sabelli ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Zaira Franceschini in Sablich fu Giuseppe, nata il 20 maggio 1905, moglie;
  - 2. Sergio di Vittorio, nato il 30 maggio 1927, figlio;
  - 3. Armanda di Vittorio, nata il 3 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3636)

N. 11419-24481.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Scherk fu Giuseppe, nato a Trieste il 29 aprile 1901 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scherli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 3 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Scherk è ridotto in « Scherli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3637)

N. 11419-24482.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscarre Schermann di Bortolo, nato a Trieste il 13 dicembre 1902 e residente a Trieste, via Cologna n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Schermani »;

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Oscarre Schermann è ridotto in « Schermani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3638)

N. 11419-24484.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Ruggero Schifflin fu Egidio, nato a Trieste il 15 agosto 1922 e residente a Trieste, Chiadino n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battallini »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Schifflin è ridotto in « Battellini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Giordano Venturini, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3639)

N. 11419-24497.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Massimiliano Schillan fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 febbraio 1905 e residente a Trieste, via S. M. M. Sup. n. 789, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sillani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Vednti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Schillan è ridotto in & Sillani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Teresa Vecchiet in Schillan di Giovanni, nata il 27 agosto 1905, moglie;
  - 2. Egidio di Massimiliano, nato il 20 maggio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3640)

N. 11419-24488.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Schwarz di Noemi, nato a Trieste il 10 aprile 1893 e residente a Trieste, via S. M. M. Inf. n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in & Neri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Mario Schwarz è ridotto in « Neri ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Vittoria Bisaro in Schwarz fu Luigi, nata l'11 noyembre 1893, moglie;
  - 2. Mario di Mario, nato il 24 giugno 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3641)

N. 11419-24490.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ida Sellak fu Pietro, nata a Gorizia il 4 luglio 1870 e residente a Trieste, via Mazzini n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sella »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Ida Sellak è ridotto in « Sella ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3642)

N. 11419/715/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma itaiiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprilo 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Skerl Giovanna fu Antonio ved. Daneu, nata a Trieste il 2 luglio 1874 e residente a Trieste, Gretta 162, è restituito nella forma italiana di « Danieli »,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Ponno.

(3703)

N. 11419/693/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Daneu Maria di Michele, nata a Budapest il 4 dicembre 1880 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 24, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Vittorio di Maria, nato il 5 marzo 1899, figlio;
- 2. Giusto di Maria, nato il 1º gennaio 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3704)

N. 11419/113/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della sig.a Iakomin Sofia di Anna mar. Riosa, nata a Trieste il 5 giugno 1920 e residente a Trieste, Servola n. 1171, presso la madre Anna Riosa, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3705)

N. 11419/726/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Giuseppe fu Giuseppe, nato a Duori, parr. S. Antonio di Capodistria, il 28 febbraio 1886 e residente a Trieste, via San Maurizio n. 6/1, è restituito nella forma italiana di «Giacomini».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Teresa Iakomin nata Zamparini di Giovanni, nata il 3 giugno 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/727/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprila 1927, n. 494;

#### Decretā:

Il cognome del sig. Iurza Riccardo di Margherita, nato a Trieste il 3 aprile 1881 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 44, è restituito nella forma italiana di «Giorgi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Iurza nata Rautnik di Giuseppe, nata il 4 giugno 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3707)

N. 11419/734/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprilo 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Stefano fu Antonio, nato a Trieste il 31 agosto 1886 e residente a Trieste, Trebiciano, 203, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Kralj nata Peciar fu Cristiano, nata il 23 magagio 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3708)

N. 11419/220/29 V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

(3706)

tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Martino fu Stefano, nato a Canale d'Isonzo il 21 ottobre 1870 e residente a Trieste, via del Sapone n. 5, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Mirco di Martino, nato il 20 luglio 1902, figlio;
- 2. Felice di Martino, nato il 2 febbraio 1904, figlio;
- 3. Carlo di Martino, nato il 21 gennaio 1906, figlio;
- 4. Maria di Martino, nata il 29 agosto 1916, figlia;
- 5. Emilia di Martino, nata il 10 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3709)

N. 11419/225/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della sig.a Kralj Vincenza di Lorenzo, nata a Trieste il 1º luglio 1896 e residente a Trieste, via Maiolica n. 5, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

figuale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Elda di Vincenza, nata il 5 novembre 1919, figlia;
- 2. Roberto di Vincenza, nato il 15 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3710)

------

#### N. 11419/732/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Rodolfo fu Antonio, nato a Trieste il 15 maggio 1890 e residente a Trieste, Trebiciano n. 28, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Kralj nata Kralj fu Luca, nata il 30 novembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3711)

N. 11419/731/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Vito fu Antonio, nato a Trieste il 6 giugno 1890 e residente a Trieste, Trebiciano n. 100, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ernesta Kralj nata Mozina di Matteo, nata il 9 genanaio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3712)

N. 11419/729/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Vincenzo di Andrea, nato a Trieste il 10 luglio 1900 e residente a Trieste, Trebiciano n. 44, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Kralj nata Kralj di Bartolomeo, nata il 5 settembre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3713)

N. 11419/733/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Valentino di Giorgio, nato a Trieste il 7 febbraio 1891 e residente a Trieste, Trebiciano n. 201, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

- 1. Maria Kralj nata Kralj di Giovanni, nata il 23 marzo 1893, moglie;
  - 2. Lenardo di Valentino, nato il 6 maggio 1916, figlio; 3. Slavica di Valentino, nata il 15 novembre 1918, figlia;
  - 4. Lodovico di Valentino, nato il 25 febbraio 1922, figlio;
  - 5. Anna di Valentino, nata il 12 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3714)

N. 11419/737/29-V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giuseppe fu Antonio, nato a Trieste l'11 giugno 1883 e residente a Trieste, Trebiciano n. 164, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Kralj nata Kralj di Lorenzo, nata l'11 giugno 1883, moglie;
  - Ernesta di Giuseppe, nata il 9 gennaio 1912, figlia;
     Alberto di Giuseppe, nato il 5 marzo 1913, figlio;
  - 4. Lodovico di Giuseppe, nato il 27 agosto 1917, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 9 gennaio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3715)

N. 11419/735/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Vittorio di Antonio, nato a Trieste il 22 dicembre 1889 e residente a Trieste, Trebiciano n. 147, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Kralj nata Kralj di Andrea, nata il 25 luglio 1890, moglie;
  - 2. Vittoria di Vittorio, nata il 24 aprile 1916, figlia;
  - 3. Maria di Vittorio, nata il 5 settembre 1920, figlia;

4. Angelina di Vittorio, nata il 18 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3716)

### **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

#### MINISTE'RO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 203.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 2 ottobre 1930 - Anno VIII

Francia
New York , 19.088 Consolidato 5 %  Dollaro Canadese 19.10 Obblig. Venezie 3.509

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

#### 3ª Pubblicazione.

Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione dei Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
	<u> </u>	1		
Cons. 5 %	310558	460 —	Riva Francesca fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Caglio Giuseppina fu Aniceto ved. di Riva Francesco, dom. in Portichello (Torino).	Riva Francesca fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Caglio Maria-Teresa-Giuseppina ecc. come contro.
<b>3.</b> 50 %	227692	315 —	Pinto Clorinda fu Antonio, moglie di Ummarino Vincenzo fu Pietro, Ummarino Concetta nubile, Vincenzo, Antonio, Giuseppe, Anna nubile, Gennaro di Vincenzo, gli ultimi tre minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dal matrimonio dei predetti Pinto Clorinda e Ummarino Vincenzo, tutti eredi indivisi di Pinto Antonio fu Paolino, dom, in Napoli.	Pinto Clorinda fu Antonio, moglie di Ummarino Vincenzo fu Pietro, Ummarino Concetta nubile, Vincenzo, Antonio, Giuseppe, Marianna ecc. come contro.
,	655636 699014	105 — 70 —	Ravasio Annibale fu Bartolomeo, dom. in Roma, vincolate.	Ravasio Achille-Paolo-Giuseppe, fu Barto- lomeo, dom. a Roma, vincolate.
Cons. 5 %	<b>4538</b> 8	300 —	Cavallero Maria-Cristina fu Carlo ved. di Sirito Bernardo, dom. in Acqui (Alessan- dria).	Cavallero o Cavalleri Maria-Cristina fu Car- lo, ved. di Sirito Ferdinando-Bernardo, dom. come contro.
•	120781	510 —	Delfini Lino, Tullio e Bianca fu Alessandro minori sotto la p. p. della madre Pacifico Maria fu Deodato ved. di Delfini Alessan- dro, dom. in Roma.	Delfini Lina, Tullio e Bianca fu Alessandro, minori ecc. come contro.
•	320372	39 —	Migliuccio Alessandro fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Migliuccio Alessandro fu Giovanni, dom. a Catanzaro.	Migliaccio Alessandro fu Giuseppe minore sotto la tutela di Migliaccio Alessandro fu Giovanni, dom. a Catanzaro.
Prest. N.lc 4.50 %	50195 7179	50 <u>—</u> 90 <u>—</u>	Cuttica Paolo fu Francesco, dom. in Quarguento (Alessandria).	Cuttica Giuseppe-Damiano-Paolo fu France- sco, dom. come contro.
Cons. 5 %	424376	9, 100 —	Sarmiento Francesco fu Scttimio, dom. in Roma.	Surmiento Francesco fu Settimio interdetto sotto la tutela di Laurini Francesco, dom. in Roma.
<b>3.5</b> 0 %	298203	150 —	Squassina Francesco di Arrigo, minore setto la p. p. del padre, dom. in Brescia.	Squassina Francesco di Giovanni-Arrigo, mi- nore ecc. come contro,

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 agosto 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: BRUNI.

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettisiche d'intestazione.

#### 2ª Pubblicazione.

(Elenco n. 11).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle inddicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debite 1	Numero di i <b>scr</b> izione 2	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buon: del Te- soro quinquen- nale 11º emis- sione	1358	Cap 2.500 —	Pellegrini Carolina-Ida di Pellegrino, nu- bile.	Pellegrini Carolina-Elisa-Ida, moglie di Pier- grossi Lamberto.
3.50 %	578114	133 —	Decolle Maddalena fu Pietre nubile, dom. a Canischio (Torino).	Decolle Maddalena fu Pietro, vcd. di Ginardi Antonio e moglie in seconde nozze di Ginar- di Lorenzo, dom. come contro.
Cons. 5 %	276967	35 —	Del Vecchio Lucia fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Gallotta Rosa fu Sebastiano ved. di Del Vecchio Raffaele, dom. in Venafro (Campobasso).	Del Vecchio Addolorata-Lucia fu Raffaele mi- nore ecc. come contro.
•	127806	50 —	Reitano <i>Antonio</i> fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre Picciotto Angela, ved. di Reitano Tommaso, dom. in Messina,	Reitano Antonino fu Tommaso, minore ecc., come contro.
	104763	360 —	Formenti Teresa fu Giuseppe, moglie di Brio- schi Gustavo dom. in Milano; con usuf. vital. a Uboldi Luigia fu .Caterina ved. For- menti, dom. in Milano.	Intestata come contro, con usuf. vital. a Uboldi Luigia fu Alessandrina ved. Formenti, dom. in Milano.
Prest. Litt.	478774 22579	25 — 25 —	Marrone Giuseppina fu Giovanni, moglie di Drocco Giovanni, dom. in Bonvicino (Cu- neo).	Marrone Margherita fu Giovanni, moglic ecc, come contro,

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 settembre 1930 · Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5218)

	REGNO D'ITALIA						animali	Num delle : o pas infe	stalle scoli
	RO DELL'INTE				PROVINCIA	COMUNE	ie degli su	Rimasti dalle settimane precedenti	
DIREZIONE GENI	ERALE DELLA SANITA' P	UBBLI	ICA				Specie	Rimas sett prec	den
	imensile del bestiame 5 agosto 1930 - Anno V		<u> </u>		Sozue Carbon	chio ematico.			
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	settimane precedenti	stalle scoli	Piacenza Potenza Id. Reggio di Calabria Roma Id.	Lugagnano Avigliano Lavello Polistena Ariccia Anguillara Anzio Cave Cineto Romano Genazzano Mandela Percile	BOBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	1 1 1 1 1 1 1	
Carbonchio Alessandria	e am <b>atico.</b> Calliano	В		9	Id. Id. Id. Salerno Sassari	Rignano Roma Vallepietra Caggiano Benetutti	O B () 8	1 1 -	1 -1 -1
Id. Id. Aosta Arezzo Bari delle Puglie Id. Bergamo Brescia Id. Brindisi	Frassincto Po Frassincto Po Fubine Caluso Pieve S. Stefano Casamassima Polignano Azzano S. Paolo Bienno Comeno Carovigno	<b>B</b>		1 1 1 1 1 1 1 1 2 2 5	Id, Siracusa Taranto Terni Id. Torino Vicenza	Usini Buscemi Crispiano Terni Id. Pralormo Schio	О Е СР В О В В	22	1 4 1 1 2 1 1
Id. Id. Cagliari	Mesagne Ostuni Pula	BEO B E B	1	-  - 	Carbonchio	zintomatico.			
Caltanissetta Catania Id. Cosenza Id. Id. Cuneo Ferrara Id, Firenze Foggia	Mussomeli Rammacca Riposto Fagnano Castello S. Martino Trebisacce Cuneo Massafiscaglia Mesola Prato in Toscana Celenza Valfortore	CP OBOOOBBBBBBB		1 1 1 2 5 1 1 1 2	Aquila degli Abruzzi Bolzano Catania Piacenza Reggio di Calabria Id. Roma Udine Viterbo	Castel di Sangro Moso Bronte Bettola Careri S. Luca Roma Prato Carnico Tuscania	B B B B B B B B	1 - - 3 3 -	
Id. Id. Id. Id. Frosinono Id. Id.	Cerignola Torremaggiore Id. Amaseno Anagni Frosinone	E O S E B B		1 - 1 3 1 1	Afta 3	pizootica.		7	10
Id.  Lecce Mantova a ld.  Matera  Id. Id.  Messina Milano  Id.  Napoli Id.  Novara  Id.  Pavia  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id	Trivigliano Vernole Suzzara Viadana Ferrandina Montalbano Ionico S. Mauro Forte Ucria Arluno Parabiago Castel Volturno Pomigliano Gallinte Novara Garlasco Menconico Robbio Valle Lomellina Vigevano	воввсосвававававав			Aosta  Id. Id. Id. Id. Id. Belluno Bergamo Id.	Champorcher Châtillon Nus Torgnon Valsavaranche Mel Branzi Calolzio-Corte Castione della Presol. Gandino S. Pellegrino Songavazzo Urgnano Castenaso Pezzaze Cremeno Introbio Premana	B B B B B B B B B B B B B B B B B B B		

	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				1				
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti delle settimane precedenti	stalle scoli	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti precedenti	stalle scòli
			<u> </u>				-		<u> </u>
Segue i fta	epizootica.				Segue Malattie inf	ettive dei suini.			
Como  Id. Cremona  Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	Primaluna Rogeno Cella Dati Cremona Soncino Busca Chiusa Pesio Garessio Mondovi Torre Mondovi Villanova Mondovi Calenzano Ceccano Parabiago Paullo Rodano Terranuova Passerini Bastida Pancarana Scicli Alfonsine Ravenna Roma Guarda Venetta Cairo Montenotte Castellina in Chianti Delebio Livigno Val Masino Crisplano Pietracamela Carignano Ceres Viù Borgo Castelfranco Veneto Crocetta Maserada Miane Montebelluna Riese Daverio Solbiate Campagna Lupia Camponogara Monticello Conte Otto Trissino  titive dei suini.  Jesi Ateleta Ortona Pescina Pescocostanzo Prata d'Ansidonia Bucine Montevarchi S. Giovanni Valdarno Folignano	B	1 - 10	- 1 1 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1	Belluno  Jul.  Jd.  Jd.  Jd.  Jd.  Jd.  Jd.  Jd.  J	Auronzo Belluno Cesiomaggiore Feltre Forno di Canale Longarone Lorenzago Mel Pedavena Rocca Pietore Sedico Tambre Appiano Bolzano Caldaro Castelrotto Lana Nalles Sarentino Terlano Castenedolo Lograto Polpenazze Ghilarza Castel S. Vincenzo Aci Bonaccorsi Aci S. Antonio Cast. Messer Marino Fraine Lanciano Liscia Montazzoli Ortona Rapino S. Giovanni Lipioni S. Martino sulla Marr. Torrebruna Cosenza Dipignano Fuscaldo Luzzi Paterno Calabro S. Fili S. Marco Argentano Zumpano Casalmaggiore Cremona Rivarolo del Re Fossano Portomaggiore Greve Castelnuovo d'Istria Clana Santa Sofia Gorizia Idria Plezzo Borgoforte Castel d'Ario Invorio Fontevivo Battuda Giussago Linarolo Torre d'Isola	annon a cananan annon	4 6 3 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 2 10 4 5 5 6 6 8 8 5 7 9 21 8 - 5 6 2 - 5 2 1 1 2 2 - 6 9 1 - 1 1 2 2 1 2 - 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1	1 3 4 4 1 1 3 3 4 4 1 1 1 3 4 4 1 1 1 1

		animali		stalle			animali		stalle
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane procedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dallo settimane procedenti	Nuovi Cenunziati
Segue Malattie inf	ctlive dei suini.				Sogue Malattie	infettive dei suini.			
Pavia  Id. Perugia  Id.  Id.  Peasro c Urbino Pescara Piacenza Pistola  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id.  Id	Vidigulfo Zerbolo Città di Castello Marsciano Sellano Gradara S. Eufemia a Maiella Alseno Monsummano Pistoia Buie Canfanaro Capodistria Dignano Erpelle-Cosina Ossero Valdarsa Lugo Ravenna Casalgrande Guastalla S. Mortino Civitavecchia Cori Roma Colliano Laurino Salerno	nanananananananananananananananananana	1 1 2 2 2 - 6 - 1 4	1	Udine  Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Venezia  Id. Id. Verona  Id. Id. Vicenza  Id. Id. Id. Vicenza Id.	Martignacco Palmanova Premariacco S. Daniele del Friuli S.ta Maria la Longa Spillimbergo Talmassons Treppo Grande Noale Pramaggiore S. Stino di Livenza Lazise Roverchiara Verona Avcugnano Carrè Castegnero Malo Montebello Torri di Quartesolo Vicenza Viterbo	acaacacacacacacacacacacacacacacacacacaca		2 1 2 1 6 1 1 2 1 1 1 2 1 1 1 1 1 1 1 1
Siena (a) Id. Id. Id. Teramo Id.	Gaiole Montalcino Radda Bisenti Castigl, Messer Raim. Cellino Attanasio Colledara Isola del Gran Sasso Notaresco Penna S. Andrea Carignano Cles Fondo		3 1 1 2 2		Napoli Id. Id. Piacenza	Azzano Casalnuovo Napoli Piacenza	EEE	1 1 1 - 3	
Id.	Montagna Ossana Pcio Predazzo Rabbi Revo Rovere della Luna Taio Toss Trento Tres Zambana Altivole Cessalto Cornuda Fonte Gajarine Loria Maser Montebelluna Valdobbiadene Trieste Bagnaria Arsa Buja Fagagna	a no a u a u a u a u a u a u a u a u a u a		1 1 1 2 1 2 1 3 3	Avellino ld. ld. ld. ld. ld. ld. ld. ld. d.  Catania Id. Messina Id. Napoli Id. ld. ld. ld. ld. ld. ld. ld. ld. ld. l	Aiello Atripalda Avellino Forino Mirabella Eclano Montoro Inferiore Pratola Peligna Misterbianco Paternò Messina Mistretta Afragola Gastelnuovo Cercola Marigliano Napoli Nola Ottaiano Poggiomarino Pomigliano S. Gennaro S. Sebastiano Striano Torre Annunziata	EEEEEEEEEEEEEEEEEEEE	1 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	

								#4000
	animali	Nun delle o pa	stalle scoli			animali	Num delle o pa infe	stalle scoli etti
PROVINCIA COM	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rin sti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Farcino criptococcico.				Segue	Rogna.			
Palermo Salerno fd. fd. ld. pontecagne s. Cfprlan fd. s. Valentin ld. serre ld. Victri sul	ano E E E C E C E E E E E E E E E E E E E	1 1 1 1 1	3 -1 - - - 1	Riett Id. Roma Salerno Teramo Id. Trapani Viterbo Id. Id.	Pescorocchiano Rocca Sinibalda Roma Buccino Pietracamela Teramo Salaparuta Graffignano Tarquinia Viterbo	00000ECP000	1 6 1 1 1 2 - 1 1 - 1 - 72	- - - 1 - 1 -
Rabbia.							-	
Alessandria Ancona Id. Id. Id. Id. Montecarol Id. Bergamo Castelli Ca Campobasso Cosenza Cuneo Firenze Napoli Id.	tto Ciano Ciano Nuova tlepio di Bisaccia B Cn		2 4 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Agalassia contagiosa de Aquila degli Abruzzl Id. Avellino Bari delle Puglie Foggia Macerata Id, Matera Salerno Teramo Id. Viterbo  Vaiuolo Foggia Lecce Taranto	S. Gregorio Magno Pietracamela Vallo Castellana Viterbo	0000000P=000	2 4 1 1 7 3 2 1 - 26 - 2 1 - 3	8
Rogna,		-		, , ,			3	•
'Aquila degli Abruzzi   Aquila	o			'Aborto d	epizootico.			
Id. Scanuo Id. Scanuo Scontrone Avellino S. Angelo Campobasso Campobass Id. Castropign Id. Fossalto Id. Guglionesi Id. S. Biase Id. S. Giovann Id. S. Giovann Id. S. Giulian Id. Termoli Flume Matteria Macerata Camerino Id. Serravalle Id. Visso Matera Id. Perugia Id. Foligno Norcia	dei Lomb. So no ano E E E E ini in Galdo o del Sann. E E O O O O O	1 18 18 1 4 1 1 1 - 2 - 10 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		Arezzo Belluno  Id. Id. Id. Id. Id. Id. Bolzano Ferrara Id. Modena Id. Novara Piacenza Pisa Rovigo Id, Trento Treviso Id. Vicenza	Arezzo Belluno Limana Mel Pieve di Cadore Sedico Selva di Cadore Sarentino Argenta Bondeno Castelfranco Modena Garbagna Vigolzone Pisa S. Martino di Venezze Villadose Molveno Asolo Conegliano Asiago	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	1 1 2 1 3 2 2 3 - 1 1 1 1 1 1 1 1 1	4
Ricti Leonessa Leonessa Nespolo	Ø 0	1					20	10

on inali				nero stalle scoli	RIEPILOGO,				
PROVINCIA	COMUNE		Rimasti dalle strimane precedenti	etti	MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località	
-		Specie	Simast Stiin Prece	Nuovi denunziati		con c	asi di ma	lattia	
		! 	<u> </u>		Carbonchio ematico	35	72	96	
Tubercolo	si bovina.				Carbonchio sintomatico	8	9	17	
Arezzo Id.	Arezzo Bibbiena	ВВ	1	- <sub>1</sub>	Afta epizootica	27	64	139	
Id. Bari delle Puglic	Sansapolero Andria	B	- -	i _	Malattie infettive dei suini	44	166	466	
ld. Forlì	Terlizzi S. Giovanni in Marig	B	_1	- <u>,</u>	Morva	2	4	4	
Lecce Teramo	Lecce Teramo	B	_	3	Farcino criptococcico	6	32	5 <b>3</b>	
			3	7	Rabbia	10	20	41	
Diarrea d	lei vilelli.				Rogna	13	35	79	
Ascoli Piceno (a)	Comunanza Montalto	B	5	_	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	12	34	
Id. Id. Id.	Montalio  Monteleone  Rocca di Fluvione	B	3 2 1	=	Vaiuolo ovino	3	3	4	
Id.	S. Elpidio a Mare Servigliano	B B	7 2	_	Aborto epizootico	12	21	30	
Terni	Otricoli	В		1	Tubercolosi bovina	5	8	10	
			20	1	Diarrea dei vitelli	2	7	21	
Influenza	del cavallo.			•	Influenza del cavallo	1	3	3	
Napoli Iđ.	Cassino	E	_	ı	Colera dei polli	1	1	I	
Id,	Napoli Nola	E	=	1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•			
ľ			_	3	B bovina. Bi bufalina. O ovina. Cp	. eanwine	C suins	t ansime	
	dei polli.				P pollame. Cn canina.			r edant <b>a</b> .	
Trento	Zambana	P	-	1	(a) I dati si riferiscono alla quind	icina prec	edente.		

(5266)